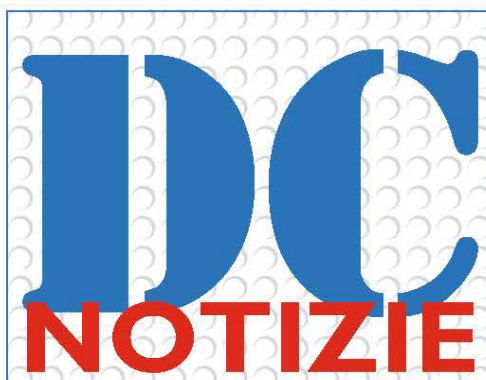




Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

L'ultima cena

Siamo alla vigilia di Pasqua e non possiamo non avere ancora presente la foto dei vertici del Ministero della Giustizia a cena nella rosticceria dello scandalo, l'ultima cena per quella squadra.

Ciò che colpisce è il locale piuttosto angusto e dimesso, con i protagonisti più tristi che soddisfatti, con un'espressione da protagonisti del Ridotto della Valtellina.

Anni luce dalle riunioni conviviali degli esponenti della prima repubblica, quella che sapeva essere coinvolgente ed empatica anche attorno ad un tavolo, frequentando locali più o meno ricercati, ma sempre adatti alla circostanza.

Si conclude, così, mestamente, la stagione di chi pensava di cambiare tutto e non ha cambiato nulla.

L'arroganza del potere non è mai buona consigliera.

Occorrerà un bell'innesto di moderazione per rilanciare un centro-destra da ripensare.

Da Arcore a Segrate



Ai tempi d'oro di Forza Italia, quando a comandare il Partito-azienda era Silvio - che ogni tanto vinceva le elezioni ed ogni tanto le perdeva, ma comunque alle urne si presentava - i diktat arrivavano da Arcore.

Non andavi più bene al Cavaliere.

Venivi rimosso come successe a Dotti, Alfano, Pisanu, Fitto e ad una nutrita schiera di caduti in disgrazia.

Adesso il cuore del comando del partito si è trasferito a Segrate ed è Marina Berlusconi a stabilire linee e vertici degli azzurri, senza dover subire gli oneri della battaglia elettorale. Non solo. L'azienda editorial-televisiva, diffusa in tutta Europa, deve adattarsi al mainstream europeo, che è quello di un mercato oligopolistico senza troppi orpelli valoriali, e, così, si muove di conseguenza.

Sembra di capire che in Forza Italia conti chi aiuta i tenere in ordine i conti e che la Ditta continui a prevalere sulla ditta. La Dc ritiene, al contrario, che il partito appartenga ai Soci. Ed anche i conti debbano sostenersi prevalentemente su una vecchia consuetudine: il tesseramento ed i contributi volontari, ma misurati. Insomma, tra un centro padronale ed un centro valoriale resta sempre una bella differenza.

Il gran ritorno della “gioiosa macchina da guerra”

di Giorgio Merlo

Certo, faceva un certo effetto il palco - non la piazza, come ovvio - di piazza Barberini a Roma dopo la vittoria del NO al referendum costituzionale sulla giustizia.

Soprattutto per chi ricorda le immagini, il profilo, la natura, la composizione e, soprattutto, il progetto politico, culturale e programmatico dell'ormai famosa “gioiosa macchina da guerra” di Occhetto del 1994.

Ovvero, un concentrato di massimalismo, di radicalismo, di estremismo e di moralismo che si era schiantato contro il realismo della politica

ma che, comunque sia, ha segnato il cammino della sinistra italiana. Certo, dopo quella esperienza occhettiana del lontano '94, fallimen-



Contrappasso

Non è documentato, ma, considerato il contesto sociale e culturale, non sorprenderebbe se Meloni avesse qualche superstizione popolare.

Se così fosse, dover partecipare a un funerale nella cruciale domenica del referendum sarebbe suonato infausto.

Proseguendo in fantasia, nella notte Meloni potrebbe aver sognato Renzi sorridente, belfardo, intento a preannunciarle la disfatta alle urne.

Perché la sconfitta sonora di Renzi del 2016 - seppur in contesti molto diversi - appare

indubbiamente parallela alla recentissima di Meloni.

A quanto pare, i referendum costituzionali si rivelano delle bucce di banana per i leader promotori.

Qui la malasorte non c'entra, quanto piuttosto l'implacabile legge del contrappasso.

A chi tenta di usare strumenti costituzionali per rafforzare la propria posizione di potere, la dinamica si ritorce contro.

Come se il sistema politico avesse una memoria collettiva e una sorta di equilibrio naturale: chi li forza viene punito.

Per Renzi fu il suo Titanic, per Meloni, l'iceberg è già avvistato e in rotta.

Il gran ritorno della “gioiosa macchina da guerra”

tare perchè nostalgica e smaccatamente frontista, la sinistra italiana ha virato per alcuni anni sul versante riformista, democratico e con una importante e significativa cultura di governo.

Ma, come ben sappiamo, la tentazione frontista è sempre dietro l'angolo e quando le leadership politiche del campo della sinistra assumono un profilo più estremista, radicale e massimalista, il cosiddetto progetto della “gioiosa macchina da guerra” ritor-

na in tutto il suo splendore.

E oggi, per tornare all'attualità, il campo della sinistra è proprio quello.

E la foto di piazza Barberini di alcuni giorni fa la esemplifica in modo stra-

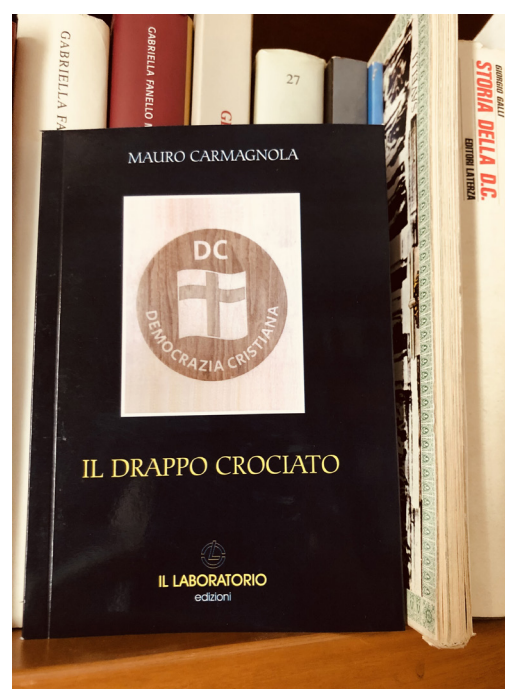
ordinario.

Ma, rispetto alla stagione post tangentopoli, ci sono due tasselli importanti e decisivi che qualificano oggi quell'offerta politica e in vista della prossima competizione elettorale

Pubblicato il pamphlet sulla storia e le prospettive della Dc, la vera Dc, quella del Drappo crociato.

Chi fosse interessato ad averne copia può contattare l'autore al 338/7994686.

Sul sito www.democraziacristiana.piemonte.it pubblicato video con l'autore.



Il gran ritorno della “gioiosa macchina da guerra”

del 2027.

Semprechè ci si arrivi a progressista, radicale ed da guerra” di Occhetto del quella data. estremista. ‘94 ma che adesso sono

E cioè, da un lato l’apporto populista e demagogico Sono due tasselli, destinati a giocare un ruolo decisivo e determinante impersonificato dal leader smaccatamente presenti ai fini della costruzione più autorevole di quella

corrente politica, cioè il capo dei 5 stelle Conte.

E, dall’altro, il ruolo altrettanto decisivo e determinante della magistratura

politicizzata che si riconosce nell’ANM con i suoi rispettivi leader che proprio durante la recente campagna elettorale sono diventati autentici punti



L'OROSCOPO di TICO POLI

BILANCIA

Saturno stabile in Bilancia rende instabile i rapporti relativi al segno della Giustizia. Toni aspri ed eccessivi prima del referendum, terremoto politico dopo i risultati.

SCORPIONE

Lo Scorpione è illuminato da Venere che rende visibile e manifesta la resa dei conti all'interno dei partiti del

centrodestra sconfitto.

Meloni azzoppa il governo, in Forza Italia s'inizia il rinnovamento, magari grazie a vecchie glorie e vecchi nomi, la Lega ha già subito lo scossone Vannacci.

TORO

Marte dà vigore al Toro con Giuseppe Conte che parte subito invocando le primarie anti-Schlein. Non è che tra i due litiganti un terzo gode?

Il gran ritorno della “gioiosa macchina da guerra”

del progetto politico complessivo della coalizione frontista di sinistra e progressista.

È persino inutile ricordare che saranno proprio queste componenti a dettare l'agenda politica, culturale e programmatica dell'intera coalizione.

Con il giustizialismo populista e radicale che diventerà il cemento ideologico unificante per l'intera coalizione.

Al contempo è anche superfluo ricordare, anche se non va affatto dimenti-

cato, che le componenti centriste, moderate e autenticamente riformiste sono destinate a giocare un ruolo del tutto irrilevante ed ininfluyente nella rinnovata ed aggiornata “gioiosa macchina da guerra”.

È sufficiente, al riguardo, registrare il triste destino, accompagnato da insulti e ogni sorta di attacco personale, degli esponenti riformisti del Pd che non si sono nascosti per ragioni di seggio parlamentare e che hanno cercato di ostacolare o di differenziarsi

dai leader della sinistra frontista ed estremista.

Ecco perchè il passato, seppur mutatis mutandis, è ritornato a sinistra in tutto il suo splendore. arbitro e responsabile delle proprie scelte”.



Dc Torino:

www.democraziacristiana.torino.it

La Democrazia Cristiana torinese sta completando il suo progetto di comunicazione.

Dc Notizie si è consolidato nel corso di questi mesi ed ora viene proposto anche il sito www.democraziacristiana.torino.it, quale luogo virtuale dove incontrare il Partito.

Curato ed elegante, questo sito contiene sia riflessioni sulla storia della Dc torinese, compresa quella che ha accompa-

gnato lo sviluppo della città, sia considerazioni sull'attualità e sulle più recenti iniziative della Dc subalpina.

Vengono anche indicate le modalità con cui è possibile mettersi in contatto col Partito a livello locale e sono state recuperate le testimonianze di un'esperienza ormai prolungata nel tempo, appartenente ad una nuova stagione, quella della diaspora democristiana,

certo faticosa, ma non meno importante per ricostruire un luogo di progetto e di proposta quale intende essere il nostro partito.

All'interno del sito si possono consultare Dc Notizie ed il canale You Tube dove si propongono i nostri video.

Invitiamo i nostri lettori a visitare il sito www.democraziacristiana.torino.it

Siamo certi: non resteranno delusi.



Viale Parioli

Direzione Dc: il 25 marzo

La Direzione Nazionale della Democrazia Cristiana del 25 marzo, convocata a Roma nella sede di viale Parioli 25, ha continuato e puntualizzato il lavoro di crescita del partito.

Con l'occasione si sono gettate le basi di un primo documento politico-programmatico che la

Democrazia Cristiana intende darsi per affrontare le immediate scadenze elettorali, ma soprattutto per definire una fisionomia del partito al passo coi tempi.

Nei prossimi numeri pubblicheremo i punti salienti di quello che è ancora un lavoro in divenire, come ha puntualizzato il Pre-

sidente del Consiglio Nazionale Renato Grassi, ma che, su impulso del Segretario Gianpiero Samorì, contiene già alcuni spunti originali ed attuali.

La Direzione ha anche approvato il bilancio del Partito al 31/12/2025 che si chiude in attivo.

Presto l'apertura del tesseramento 2026.

Giustizia Usa contro Meta e You Tube

Il problema dei condizionamenti e della dipendenza determinata dai social soprattutto nei confronti dei più giovani è ormai un fatto acclarato.

Anche se dovrebbero essere le strutture educative a porre rimedio a questo genere di problemi, è del tutto evidentemente che nè il sistema formativo nè quello familiare, afflitti da enormi difficoltà, possono fare da argine ad una situazione in cui da un lato vi sono raffinati manipolatori, volti al profitto ad ogni costo, e dall'altro sprovveduti. Così è intervenuta la giustizia americana, in due Stati, a risarcire in un caso una ventenne ed a punire la negligenza di Meta ed You Tube nel non tutelare i minori che utilizzano le loro piattaforme.

L'entità delle sanzioni è elevata, ma iurrisoria rispetto al fatturato delle aziende coinvolte.

Inoltre, si tratta pur sempre

di un provvedimento emesso a posteriori.

Dovrebbe essere la politica ad intervenire prima e con coraggio.

Europarlamento: stretta su immigrazione

Il Parlamento europeo ha approvato la creazione di centri di rimpatrio situati fuori dell'Unione Europea.

Unito ad una più realistica definizione dei Paesi sicuri dovrebbe ridurre il numero di immigrati che non hanno titolo a restare in Europa.

Questo provvedimento è in linea con i centri in Albania, voluti dalla Meloni, ma mai partiti soprattutto per l'opposizione di sentenze avverse.

E' sicuramente scandaloso che solo un quinto dei rimpatrii vengano effettivamente eseguiti e la confusione non aiuta certo la solidarietà.

Si tratta, a questo punto, di vedere se l'azione del governo potrà ripartire, mantenendo al tempo stesso criteri di rigore verso chi non ha titolo di

restare in Italia insieme ad un'accoglienza che può persino essere utile se a giungere nel nostro Paese e nel nostro continente sono persone meritevoli di asilo od inseribili in una condizione di legalità.

E' un problema estremamente complesso da trattare con grande equilibrio.

Stagflazione in arrivo

Lo ha detto Moody's, ma lo avrebbe capito anche uno studente al primo anno delle superiori.

Le guerre in corso porteranno stagnazione ed inflazione al tempo stesso.

E questo devasterà il consenso nei confronti dei governi in carica (con la sola eccezione di qualche coraggioso che a Trump gliele ha cantate per tempo). Lo tsunami travolgerà anche la Meloni se non cambia linea ed atteggiamenti. I recenti episodi al Turismo ed alla Giustizia non le hanno insegnato nulla?